

Un documento donato dal dottor Frère permette di far risalire le origini dei Martini a chiare radici circensi e in particolare alla famiglia Travaglia. Una dinastia già raccontata dai più importanti storici del '900, imparentata con stirpi ancora attualmente attive. Così, da una stampa, emergono parentele e modalità di rappresentazioni di un'epoca in cui i circhi italiani sconfinavano facilmente in Francia.

Nella foto il Circo Travaglia (foto tratta da *Acrobatica e atletica* di A. Zucca). Nella pagina accanto la locandina del Cedac



Tra i documenti donati dal dottor Alain Frère al CEDAC vi è una locandina (misura cm 50 x 23) del Cirque Travaglia. Non è datata ma certamente databile alla prima metà del 1900 ed è riferita ad uno spettacolo svoltosi probabilmente a Sarzana, luogo dove è stata stampata. Questa locandina è interessante poiché ci permette di evidenziare le origini della famiglia Martini in ambito circense. Alla famiglia Travaglia, della quale esistono un paio di articoli molto interessanti¹ ed anche hanno scritto molto diffusamente Alberto Zucca e Alessandro Cervellati, qui basta ricordare che è stata fondata da Damiano, nato ad Asti attorno al 1850, e che dalla sua unione con Maria, originaria di Gavi sono nati sette figli (di cui sei donne), a cui dette un'ottima preparazione acrobatica essendo egli stesso acrobata ed eccellente cavallerizzo in grado di compiere un salto mortale da cavallo a cavallo. Curioso è anche sapere che le sei figlie di Damiano, attraverso il matrimonio sono entrate poi a far parte di altrettante famiglie circensi alcune delle quali, come Zoppis, Larible e Loyal, sono ancora in attività. Sembra anche che il primo chapiteau all'Americana, cioè con due antenne e i contropali fosse stato importato in Italia proprio dai Travaglia.

Per tornare alla famiglia Martini che nella locandina presenta il Cirque Travaglia sappiamo che Giulia Adele, a differenza delle altre sorelle, in particolare Ginevra e Giuseppina (cui lo Zucca descrivendone ampiamente l'attività fa calorosi elogi), si è dedicata principalmente agli otto figli di cui quattro avuti in primo matrimonio con Carlo Martini (Flora, Giulio, Leone e Babacio)²

IL CIRQUE TRAVAGLIA DELLA FAMIGLIA MARTINI

di Antonio Giarola



e altri quattro dalla sua unione con Carlo Pietro Larible (Carlo Alberto, Chicco, Bianca, Ida e Pietro Pierino).

Carlo Martini era quasi certamente un "palestrante" che a seguito della sua unione con Giulia Adele e probabilmente dopo la morte della suocera Maria (che sembra essere stata, come spesso succede nell'attività circense, il nerbo della famiglia), ha aperto la propria impresa con il nome Travaglia a quel tempo assai prestigioso. Inoltre nella locandina viene utilizzato il termine Cirque non solo per dare allo spettacolo un fascino internazionale, ma anche perché era un circo che come ricorda Serena Bassano si recava molto spesso in Francia; varcava il confine dopo aver girato il Piemonte e quindi, dopo una lunga tournée francese, rientrava da Ventimiglia.

Entrando in merito alla locandina, ipotizzando che l'immagine ritragga Carlo Martini con due ragazzine di poco più di dieci anni (una delle quali però potrebbe essere un maschio secondo la moda di allora) e definite "acrobatici in miniatura", ed ipotizzando che almeno una delle due sia la figlia Flora che sappiamo essere nata nel 1904, questo ci permette di datare il manifesto attorno al 1915, il che sarebbe anche in linea con i modelli estetici dell'epoca. Per il resto è interessante notare come la rappresentazione venisse definita "Grande Spettacolo di Moda" in onore e a beneficio della stessa famiglia titolare dell'impresa e che ogni uomo potesse accompagnare una signora gratis. Non vi sono altre notizie in merito allo spettacolo che comunque aveva certamente una componente equestre e terminava come consuetudine con una "brillante pantomima" a cui prendeva parte l'intera compagnia. Inusuale è anche il saluto finale con il quale, nel ringraziare anticipatamente il pubblico auspicando una numerosa partecipazione, gli artisti si definiscono "seratanti", termine che all'epoca veniva utilizzato in teatro per indicare quelle compagnie che acquistavano all'asta la biglietteria dagli impresari nei giorni di minore affluenza del pubblico.

Ultimo Sera - Donne a Gratis

CIRQUE TRAVAGLIA

Questa sera alle ore 9 precise
GRANDE SPETTACOLO DI MODA
 in onore e beneficio della tanto applaudita

FAMIGLIA MARTINI

(Goleatori Equilibrati e Saltatori e Gimnasti)

la quale, stante la buona accoglienza ricevuta da questa spettabile Cittadinanza, in occasione della Beneficiaria si presenterà con nuovi esercizi

GRATIS ogni uomo può accompagnare una Signora **GRATIS**

Martini - Inarrovabili Equilibrati

Sorelle Martini - Equilibriste

IMMENSIO SUCCESSO

Famiglia **MARTINI** Accademici in Miniatura

Tutta l'onera Compagnia prenderà parte a questo Spettacolo coi suoi migliori e più attraenti favori.

TERMINERÀ CON BRILLANTE PANTOMIMA

PREZZI: Primi posti Lire **1000** - Secondi Cent. **200** - Terzi Cent. **100**

I seratanti, sicuri di essere accolti da un numeroso e colto pubblico, ne anticipano a nome di tutta la Compagnia sentiti ringraziamenti.

Dir. **FAMIGLIA MARTINI**

1915

- 1) Vedi: Giuseppe Rivarola in *Le Cirque dans l'univers*, III trimestre 1964 e Serena Bassano in *CIRCO*, dicembre 1974
- 2) Ne *Il Circo della memoria* di Modignani e Mantovani ne sono citati tre: Flora, Giulio e Leone mentre Rivarola non cita Leone ma aggiunge Pierino e Babacio